



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Corso di Formazione per Amministratori e Revisori di Condominio 2021

IDONEITÀ TECNICA PROFESSIONALE E QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE E DEI LAVORATORI AUTONOMI



SERGIO VIANELLO



Commissione sicurezza Ordine degli Ingegneri Milano

Coordinatore Commissione sicurezza cantieri Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia

Osservatore esterno Commissione Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano

16 settembre 2021

DECRETO LEGISLATIVO 9 APRILE 2008 N. 81 E S. M. I.



ARTICOLO 26

OBBLIGHI CONNESSI AI CONTRATTI D' APPALTO O D' OPERA O DI SOMMINISTRAZIONE

ARTICOLO 90 COMMA LETTERA a)

MISURE PER LA SALUTE E SICUREZZA NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI

ART. 26 COMMA 1



IL DATORE DI LAVORO,
IN CASO DI
AFFIDAMENTO DI
LAVORI, SERVIZI E
FORNITURE ALL'IMPRESA
APPALTATRICE O A
LAVORATORI AUTONOMI



ART. 26 COMMA 1

WKT* 50 COMMA 1



ALL'INTERNO DELLA
PROPRIA AZIENDA, O DI
UNA SINGOLA UNITÀ
PRODUTTIVA DELLA
STESSA, NONCHÉ
NELL'AMBITO
DELL'INTERO CICLO
PRODUTTIVO
DELL'AZIENDA MEDESIMA,

LAVORI NON EDILI





ART. 26 COMMA 1

WIKI 50 COMMA 1



SEMPRE CHE ABBAIA **LA**
DISPONIBILITÀ
GIURIDICA DEI LUOGHI
IN CUI SI SVOLGE
L'APPALTO O LA
PRESTAZIONE DI
LAVORO AUTONOMO :

ART. 26 COMMA 1

WIKI: 50 COMMA 1

VERIFICA

L'IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE
DELLE IMPRESE APPALTATRICI O
DEI LAVORATORI AUTONOMI



ART. 26 COMMA 1

FORNISCE



**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI ESISTENTI
NELL'AMBIENTE IN CUI SONO DESTINATI AD
OPERARE E SULLE MISURE DI PREVENZIONE E
DI EMERGENZA ADOTTATE
IN RELAZIONE ALLA PROPRIA ATTIVITÀ.**

ART. 26 COMMA 1

ART. 26 COMMA 1

DOCUMENTAZIONE

MINIMA

D'ACQUISIRE PER LA VERIFICA
DELL'IDONEITA' TECNICA
PROFESSIONALE

ART. 26 COMMA 1

WIKI: 50 COMMA 1

AUTOCERTIFICAZIONE

DELLA IMPRESA APPALTATRICE O DEI LAVORATORI AUTONOMI DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE, AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI IN MATERIA DI DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA DEL 28 DICEMBRE 2000, N. 445.

ART. 26 COMMA 1

WKT 50 COMMA 1

CERTIFICATO

**DI ISCRIZIONE ALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**

**OVE SI PUÒ EVINCERE LA CONGRUITÀ DELL'OGGETTO
SOCIALE CON LA PRESTAZIONE RICHIESTA**

Camere di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura



D.M. 37/08

D.M. 37/08

ATTENZIONE AGLI IMPIANTISTI

**OCCORRE VERIFICARE LE ABILITAZIONI AL
RILASCIO DELLA DICHIARAZIONE
DI CONFORMITÀ**

AI SENSI DEL D.M. 22 GENNAIO 2008 N° 37



D.M. 37/08 (ex 46/90)



D.M. 37/08

Abilitazioni

L'impresa, ai sensi della Legge 5 marzo 1990 n. 46 recante norme per la sicurezza degli impianti è abilitata, salvo le eventuali limitazioni più sotto specificate, all'installazione, alla trasformazione all'ampliamento ed alla manutenzione degli impianti di cui all'Art. 1 della Legge n. 46/1990 con segue:

1) Lettera A

PER GLI IMPIANTI DI PRODUZIONE, DI TRASPORTO, DI DISTRIBUZIONE E DI UTILIZZAZIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ENERGIA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

2) Lettera B

PER GLI IMPIANTI RADIOTELEVISIVI ED ELETTRONICI IN GENERE, LE ANTENNE GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE DA SCARICHE ATMOSFERICHE.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

3) Lettera C

PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO E DI CLIMATIZZAZIONE AZIONATI DA FLUIDO LIQUIDO, AERIFORME, GASSOSO E DI QUALSIASI NATURA O SPECIE.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO



D.M. 37/08



4) Lettera D

PER GLI IMPIANTI IDROSANITARI NONCHE' QUELLI DI TRASPORTO, DI TRATTAMENTO, DI USO, DI ACCUMULO E DI CONSUMO DI ACQUA ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DELL'ACQUA FORNITA DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

5) Lettera E

PER GLI IMPIANTI PER IL TRASPORTO E L'UTILIZZAZIONE DI GAS ALLO STATO LIQUIDO O AERIFORME ALL'INTERNO DEGLI EDIFICI A PARTIRE DAL PUNTO DI CONSEGNA DEL COMBUSTIBILE GASSOSO FORNITO DALL'ENTE DISTRIBUTORE.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

6) Lettera F

PER GLI IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO DI PERSONE O DI COSE PER MEZZO DI ASCENSORI, DI MONTACARICHI, DI SCALE MOBILI E SIMILI.

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

7) Lettera G

PER GLI IMPIANTI DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Provincia: MI

Ente: CAMERA DI COMMERCIO

DM 37/2008 ART. 4. REQUISITI TECNICO-PROFESSIONALI IN ALTERNATIVA UNO DEI SEGUENTI :

- A) DIPLOMA DI LAUREA IN MATERIA TECNICA SPECIFICA CONSEGUITO PRESSO UNA UNIVERSITÀ STATALE O LEGALMENTE RICONOSCIUTA;**
- B) DIPLOMA O QUALIFICA CONSEGUITA AL TERMINE DI SCUOLA SECONDARIA DEL SECONDO CICLO CON SPECIALIZZAZIONE RELATIVA AL SETTORE DELLE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, PRESSO UN ISTITUTO STATALE O LEGALMENTE RICONOSCIUTO, SEGUITI DA UN PERIODO DI INSERIMENTO, DI ALMENO DUE ANNI CONTINUATIVI, ALLE DIRETTE DIPENDENZE DI UNA IMPRESA DEL SETTORE. IL PERIODO DI INSERIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA D) È DI UN ANNO;**
- C) TITOLO O ATTESTATO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE, PREVIO UN PERIODO DI INSERIMENTO, DI ALMENO QUATTRO ANNI CONSECUTIVI, ALLE DIRETTE DIPENDENZE DI UNA IMPRESA DEL SETTORE. IL PERIODO DI INSERIMENTO PER LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 2, LETTERA D) È DI DUE ANNI;**
- D) PRESTAZIONE LAVORATIVA SVOLTA, ALLE DIRETTE DIPENDENZE DI UNA IMPRESA ABILITATA NEL RAMO DI ATTIVITÀ CUI SI RIFERISCE LA PRESTAZIONE DELL'OPERAIO INSTALLATORE PER UN PERIODO NON INFERIORE A TRE ANNI, ESCLUSO QUELLO COMPUTATO AI FINI DELL'APPRENDISTATO E QUELLO SVOLTO COME OPERAIO QUALIFICATO, IN QUALITÀ DI OPERAIO INSTALLATORE CON QUALIFICA DI SPECIALIZZATO NELLE ATTIVITÀ DI INSTALLAZIONE, DI TRASFORMAZIONE, DI AMPLIAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1.**



QUALIFICA



LE IMPRESE E I LAVORATORI AUTONOMI

AL POSSESSO DI REQUISITI TECNICO-AMMINISTRATIVI,
ECONOMICO-FINANZIARI E MORALI E DI QUALITÀ AZIENDALE



QUALIFICAZIONE

La Qualificazione SOA è una Certificazione necessaria alla comprova della capacità dell'impresa a concorrere ed eseguire **opere pubbliche** con importo maggiore a € 150.000,00; viene rilasciata da appositi Organismi di Attestazione e dimostra che il concorrente possiede i requisiti necessari per poter contrarre con la Pubblica Amministrazione.

Il D.P.R. 177/2011 "Regolamento recante norme per la qualificazione delle imprese e dei lavoratori autonomi operanti in **ambienti sospetti di inquinamento o confinati**, prescrive criteri di qualificazione delle imprese che operano in tali spazi confinati, in particolare per quanto riguarda gli aspetti di formazione, addestramento ed equipaggiamento dei lavoratori e delle imprese, al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori.



QUALIFICAZIONE

IN ATTESA DI PRECISE INDICAZIONI NORMATIVE (SIC !)

- ✓ volume d'affari pari ad almeno 3/4 volte il valore presunto dell'appalto (indice di affidabilità e solidità nel poter affrontare un lavoro di un determinato importo);
- ✓ copertura R.C. assicurativa con massimali adeguati;
- ✓ avere alle proprie dipendenze maestranze, come media annua dell'anno di riferimento, un numero adeguato all'appalto (dato desumibile dal certificato della camera di commercio) ;
- ✓ avere eseguito lavori analoghi a quelli in affidamento (documentati) negli ultimi due anni di attività (almeno una per anno) ;
- ✓ eventuale sistema di gestione della sicurezza certificazione OSHAS;
- ✓ eventuali certificazioni ISO, SOA a corredo dell'offerta.

LAVORI EDILI





ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



ALLEGATO X DEL D.Lgs. 81/08

ELENCO
DEI LAVORI
EDILI
O DI
INGEGNERI
A CIVILE



ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

I LAVORI DI COSTRUZIONE,
MANUTENZIONE, RIPARAZIONE,
DEMOLIZIONE, CONSERVAZIONE,
RISANAMENTO, RISTRUTTURAZIONE O
EQUIPAGGIAMENTO, LA
TRASFORMAZIONE, IL RINNOVAMENTO
O LO SMANTELLAMENTO DI OPERE
FISSE, PERMANENTI O TEMPORANEE,

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

IN MURATURA, IN CEMENTO ARMATO,
IN METALLO, IN LEGNO O IN ALTRI
MATERIALI, **COMPRESSE LE PARTI
STRUTTURALI DELLE LINEE
ELETTRICHE E LE PARTI STRUTTURALI
DEGLI IMPIANTI ELETTRICI,**

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

LE OPERE STRADALI, FERROVIARIE,
IDRAULICHE, MARITTIME,
IDROELETTRICHE E, SOLO PER LA
PARTE CHE COMPORTA LAVORI EDILI O
DI INGEGNERIA CIVILE, LE OPERE DI
BONIFICA, DI SISTEMAZIONE
FORESTALE E DI STERRO

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

SONO, INOLTRE, LAVORI DI
COSTRUZIONE EDILE O DI
INGEGNERIA CIVILE GLI SCAVI, ED IL
MONTAGGIO E LO SMONTAGGIO DI
ELEMENTI PREFABBRICATI UTILIZZATI
PER LA REALIZZAZIONE DI LAVORI
EDILI O DI INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE

ELENCO DEI LAVORI ESCLUSI DALL'ALLEGATO X

!!!



ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE ESCLUSI DALL'ALLEGATO X

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE ESCLUSI DALL'ALLEGATO X

**LAVORI RELATIVI A IMPIANTI
ELETTRICI, RETI INFORMATICHE, GAS,
ACQUA, CONDIZIONAMENTO E
RISCALDAMENTO**

CHE NON COMPORTINO LAVORI EDILI O
DI INGEGNERIA CIVILE DI CUI
ALL'ALLEGATO X

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE ESCLUSI DALL'ALLEGATO X

ELENCO DEI LAVORI EDILI O D'INGEGNERIA CIVILE ESCLUSI DALL'ALLEGATO X

**IL LAVORO DA
ELETTRICISTA È
UN LAVORO
CHE RIENTRA
NELLE
CATEGORIE
DELL'ALLEGATO X
?**





È CONSOLIDATO RITENERE CHE SE UN IMPIANTISTA (ELETTRICISTA, IDRAULICO, ASCENSORISTA, ...), O ANCHE SOLO AD ESEMPIO UNA IMPRESA DI PULIZIA O DI FACCHINAGGIO, SI DEBBA TROVARE A LAVORARE IN UN LUOGO DI LAVORO SOGGETTO A TITOLO ABILITATIVO, LO STESSO È DA CONSIDERARSI LAVORATORE EDILE

LAVORI EDILI





ART 90 COMMA 9 DEL D.Lgs. 81/08

NEI I LAVORI EDILI !!!

LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICO-
PROFESSIONALE DELLE **IMPRES**
AFFIDATARIE, DELLE IMPRESE ESECUTRICI E
DEI LAVORATORI AUTONOMI, DEVE ESSERE
FATTA ALMENO ESIBENDO AL COMMITTENTE O
AL RESPONSABILE DEI LAVORI OLTRE I
DOCUMENTI DI CUI SOPRA, ANCHE QUELLI DI
CUI ALL'**ALLEGATO XVII**.



ALLEGATO XVII D.Lgs. 81/08

ALLEGATO XVII D.Lgs. 81/08

IMPRESSE AFFIDATARIE E IMPRESSE ESECUTRICI



DOCUMENTAZIONE MINIMA

- DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
- DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - DURC
- DICHIARAZIONE DI NON ESSERE OGGETTO A PROVVEDIMENTI DI SOSPENSIONE O INTERDITTIVI



ALLEGATO XVII D.Lgs. 81/08

LAVORATORI AUTONOMI



- DOCUMENTO UNICO DI REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA - DURC
- SPECIFICA DOCUMENTAZIONE MACCHINE, ATTREZZATURE E OPERE PROVVISORIALI
- ELENCO DEI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI IN DOTAZIONE
- ATTESTATI INERENTI LA PROPRIA FORMAZIONE E LA RELATIVA IDONEITÀ SANITARIA



ART. 26 E 90 DEL D.Lgs. 81/08

ART. 26 E 90 DEL D.Lgs. 81/08

DEVE COMUNQUE ESSERE PRESO IN
CONSIDERAZIONE

**OGNI E QUALSIASI ELEMENTO UTILE
PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ
TECNICA PROFESSIONALE**

ATTESTATI DI FORMAZIONE SOPRATTUTTO
QUELLA SPECIALISTICA, IDONEITÀ
SANITARIA, DOCUMENTO DI VALUTAZIONE
DEL RISCHIO, DURC, DICHIARAZIONI, ECC.)

MODELLI AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICA PROFESSIONALE LAVORI NON EDILI





Per gli operatori NON EDILI - DITTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (*vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato*); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i. e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- b) di aver elaborato il documento di Valutazione dei Rischi, ai sensi dell'art. 17 comma a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ;
- c) di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 17 comma b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ;
- d) che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- e) che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. 106/09 del 3 agosto 2009. Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.

Luogo e data _____

In fede

Allegati: *Certificato di iscrizione C.C.I.A.A.*

Per gli operatori NON EDILI - AUTONOMI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° ____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i. e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- b) che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- c) che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, del D.Lgs. 106/09 del 3 agosto 2009. Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.

Luogo e data _____

In fede

Allegati: Certificato di iscrizione C.C.I.A.A.

MODELLI AUTOCERTIFICAZIONE PER LA VERIFICA DELL'IDONEITÀ TECNICA PROFESSIONALE LAVORI EDILI



Per gli operatori EDILI - DITTE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (*vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato*); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- a) di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- b) di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 17 comma b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ;
- c) che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- d) che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, e dell'art 97 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. . Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.
- e) di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D. Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;

Luogo e data _____

In fede

Allegati:

- *certificato di iscrizione C.C.I.A.A. in corso di validità;*
- *documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., firmato dal Datore di Lavoro in data certa;*
- *documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*
- *dichiarazione organico medio annuo distinto per qualifica correlato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate presso INPS e INAIL con relativa indicazione del contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti.*



Per gli operatori EDILI – DITTE piccoli lavori

Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, ai sensi dell'art. 17 comma b) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. ;
- che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i;
- che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, e dell'art 97 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. . Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.

Luogo e data _____

In fede

Allegati:

- *certificato di iscrizione C.C.I.A.A. in corso di validità;*
- *documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 81/08 e s.m.i., firmato dal Datore di Lavoro in data certa;*
- *documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007.*



Per gli operatori EDILI – LAV. AUTONOMI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (*vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato*); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i.;
- che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, e dell'art 97 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. . Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.

Luogo e data _____

In fede

Allegati:

- certificato di iscrizione C.C.I.A.A. in corso di validità;*
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;*
- specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. di macchine, attrezzature e opere provvisoria;*
- elenco dei dispositivi di protezione individuali in dotazione;*
- attestati inerenti la propria formazione e la relativa idoneità sanitaria ove espressamente previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i.*



Per gli operatori EDILI LAV. AUTONOMI - piccoli lavori

Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

Ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 28/12/2000 N. 445, il sottoscritto _____, legale rappresentante e datore di lavoro della Società _____ con sede in _____, via _____ n° _____, iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ col numero _____ (*vedi certificato di iscrizione C.C.I.A.A. allegato*); ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a), del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e in attesa dell'entrata in vigore del decreto d'attuazione di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g) dello stesso

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica per l'attività da svolgere;
- che saranno presenti presso i luoghi in Vostra disponibilità giuridica, solo lavoratori, in possesso di tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore, la data di assunzione, l'indicazione del datore di lavoro ai sensi dell'art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 e s.m.i;
- che in caso di sub-appalto sarà verificata l'idoneità tecnico-professionale dei subappaltatori con gli stessi criteri dell'art. 26 comma 1, e dell'art 97 comma 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. . Sulla tessera di riconoscimento di cui al punto precedente, gli eventuali subappaltatori, riporteranno anche gli estremi della Vs. relativa autorizzazione.

Luogo e data _____

In fede

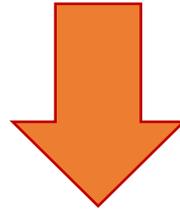
Allegati:

- certificato di iscrizione C.C.I.A.A. in corso di validità;*
- documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;*



SE ESISTONO CONTATTI INTERFERENZIALI **LAVORI NON EDILI**





D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DEI
RISCHI INTERFERENZIALI

DEVE ESSERE CHIARO UNA
VOLTA PER TUTTE CHE

IL D.U.V.R.I.

LO REDIGE

IL COMMITTENTE



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO

LA DITTA AFFIDATARIA

REDIGE

L'ESTRATTO DEI

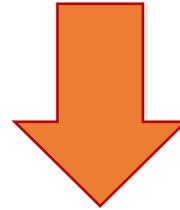
SUOI RISCHI

SPECIFICI

SE ESISTONO CONTATTI INTERFERENZIALI

LAVORI EDILI





P.S.C.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO



LA DITTA AFFIDATARIA

REDIGE

IL P.O.S.

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

IL P.O.S.

È OBBLIGATORIO SOLO
NEI LAVORI EDILI



PERCHÉ IL DURC

[REDACTED]

Da: Sergio Vianello <vianello@aequor.net>
Inviato: martedì 30 aprile 2013 13.41
A: [REDACTED]
Oggetto: I: Offerta di collaborazione
Allegati: servizi offerti.rtf

L'arlamene

[REDACTED]

Inviato: giovedì 18 aprile 2013 08:32
A: undisclosed-recipients:
Oggetto: Offerta di collaborazione

Gentile Signora, Egregio Signore

Mi chiamo [REDACTED] e sono di Busto Arsizio. La contatto (sperando di non disturbarla e magari fare cosa gradita) perché mi offro per espletare tutte quelle incombenze quotidiane che possono alleggerire il Suo carico di impegni, sia domestico che lavorativo.

In allegato ho elencato i lavoretti che posso e riesco a fare .

Ad ogni modo rimango a disposizione per qualsiasi ulteriori chiarimenti le necessitassero, colgo l'occasione per porgerle i miei più cordiali saluti

[REDACTED]

PS: Se potete, trasmettete questa mia mail ad

amici, parenti, colleghi ecc.ecc...è una piccola

cortesia che chiedo e non costa nulla!!!

Grazie di cuore.....



LUCA E MAX

Cel.: [REDACTED]

e-mail: [REDACTED]

Troppo presi con il lavoro ??

Avete poco tempo libero ??

Preferite dedicarvi ad altro ??

Ci occupiamo delle incombenze quotidiane,
alleggerendo il tuo carico di impegni
a prezzi veramente convenienti !!!!!

- Sgomberiamo e / o riordiniamo abitazioni, uffici, cantine, box, garage, soffitte, legnaio, smaltendo tutto in discarica;
- Tinteggiamo interni di abitazioni, uffici, ecc.; (realizziamo tutte le tecniche)
- Trattiamo e verniciamo sottotetti rivestiti in travi di legno e perline, gazebo, pergolati e porticati in legno;
- Verniciamo inferiate, ringhiere, cancelli ecc;
- Realizziamo opere in cartongesso; (contrasoffitti e pareti lineari o curve)
- Trasportiamo, montiamo / smontiamo mobili in genere, cucine e camerette;
- Aiutiamo a traslocare, ad impacchettare gli oggetti di casa e puliamo la nuova;
- Riordiniamo scaffalature, dispense, ecc.;
- Facciamo manutenzione alle persiane (scartavetratura, stuccatura, verniciatura);
- Altro vario affetto di servizi e prestazione manodopera.

Onestà serietà precisione e

tanta passione

Sopralluoghi e preventivi gratuiti

PERCHÉ IL DURC



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O



FONDAZIONE
COMMERCIALISTI
ODCEC di MILANO



LA GIURISPRUDENZA

PRINCIPIO GENERALE È QUELLO
IN FORZA DEL QUALE OGNI
DATORE DI LAVORO È TENUTO AD
ADOTTARE OGNI MISURA IDONEA A
TUTELARE L'INTEGRITÀ FISICA E LA
PERSONALITÀ MORALE DEI PROPRI
LAVORATORI
(ART. 2087 C.C)



LA GIURISPRUDENZA

TRA LE MISURE CITATE DALLA
LEGGE RIENTRANO

**LA SCELTA D'IMPRESE E
LAVORATORI IN GRADO DI
SVOLGERE "IN SICUREZZA"
ATTIVITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO
DI PERTINENZA DEL
COMMITTENTE**

LA GIURISPRUDENZA

L'IMPREDNITORE È
RESPONSABILE PER CULPA
IN ELIGENDO:

**EGLI CIOÈ DEVE SCEGLIERE
LAVORATORI E APPALTATORI
COMPETENTI E CAPACI**



LA GIURISPRUDENZA

LA GIURISPRUDENZA

L'IMPRENDITORE È
RESPONSABILE PER CULPA
VIGILANDO:
**EGLI CIOÈ DEVE VIGILARE SUL
RISPETTO, DA PARTE DEI
LAVORATORI, DELLE MISURE DI
SICUREZZA ADOTTATE**

LA GIURISPRUDENZA

IL PRIVATO (O L'AMMINISTRATORE DI CONDOMINIO) CHE NON SI AVVALE DI UNA DITTA CON UNA STRUTTURA ORGANIZZATA (CON CUI STIPULARE UN CONTRATTO DI APPALTO), MA SI AFFIDA AD UN PRIVATO O AD UN ARTIGIANO CON ATTREZZATURA MINIMA (PER CUI IN FORZA DI UN CONTRATTO D'OPERA) È TENUTO A SOVRINTENDERE ALLE NORME ANTINFORTUNISTICHE ED ALLA VIGILANZA SULLA SICUREZZA DEL LAVORATORE, ED IN CASO DI MANCATA ADOZIONE DI IDONEE MISURE INFORTUNISTICHE CUI CONSEGUANO LESIONI O MORTE RISCHIA DI ESSERE PERSEGUITO CIVILMENTE E PENALMENTE FINANCHE AD UNA POSSIBILE CONDANNA PER OMICIDIO COLPOSO.

LA GIURISPRUDENZA

CASSAZIONE PENALE , SEZ. IV, SENTENZA 21 SETTEMBRE 2009 N° 36581

Il committente privato deve vigilare - secondo buon senso - affinché l'artigiano chiamato ad eseguire il lavoro, adotti le fondamentali misure di prevenzione anti-infortunistica. Diversamente ne risponde anche penalmente.

L'aver utilizzato le prestazioni lavorative della vittima nelle descritte condizioni costituiva circostanza che imponeva alla Corte di merito di verificare se (il committente-privato) avendo commissionato un lavoro pericoloso, dovesse o meno vigilare affinché le opere da realizzare fossero poste in essere in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa antinfortunistica. I giudici del merito non potevano non accertare se (l'esecutore) fosse persona munita di capacità tecnica e professionale proporzionata al tipo di attività commissionata".

Il committente deve ispirarsi alla saggezza " del buon padre di famiglia", e dovrebbe adottare le stesse precauzioni e cautele che riserverebbe ipoteticamente ad un suo familiare , se fosse questi ad eseguire l'opera. Pertanto dovrà preventivamente valutare nel merito, l'organizzazione, le capacità tecniche dell'artigiano rapportate all'entità dei lavori commissionati, l'obbiettivo pericolosità, e nell'ipotesi di indisponibilità del lavoratore ad adottare misure di protezione, vietare l'esecuzione dell'opera

LA CONSULENZA TECNICA IN INFORTUNIO MORTALE



... CASO STUDIO

DUE BAGNINI ERANO IN SERVIZIO PRESSO UNA PISCINA, QUANDO UN MINORE DI CINQUE ANNI È PURTROPPO ANNEGATO. AGLI STESSI VIENE CONTESTATO DI AVER CAGIONATO LA MORTE DEL MINORE PER COLPA CONSISTITA, OLTRE CHE IN NEGLIGENZA, IMPERIZIA E IMPRUDENZA **“SOLITA” COLPA GENERICA**, NELLA VIOLAZIONE DELLE NORME PREVISTE IN TEMA DI SERVIZIO DI SALVATAGGIO DEI BAGNANTI **COLPA SPECIFICA**, ALL’INTERNO DI IMPIANTI SPORTIVI, PER NON ESSERSI ACCORTI- BENCHÉ PREPOSTO AL CONTROLLO - CHE IL MINORE STESSO, NON CAPACE DI NUOTARE, SI ERA INTRODOTTO NELLA VASCA OLIMPIONICA E PER NON ESSERE INTERVENUTI (TEMPESTIVAMENTE) IN SUO SOCCORSO.

I TESTI E I CONSULENTI CHIAMATI DALLA PROPRIETÀ DELLA PISCINA AD ESPRIMERSI SU ARGOMENTI E CIRCOSTANZE IN SUA DIFESA, SI SONO ESPRESSI SUI SEGUENTI PUNTI:

- LE CARATTERISTICHE TECNICHE DEL COMPLESSO DI PISCINE;
- LE DIMENSIONI DELLE VASCHE E DEGLI SPAZI CONFINANTI;
- LE DISTANZE TRA LE VARIE VASCHE;
- LE MISURE DI SICUREZZA E DI PREVENZIONE ADOTTATE NEL COMPLESSO.

TUTTO CIÒ ALL'EVIDENTE SCOPO DI DIMOSTRARE CHE NESSUNA VIOLAZIONE DELLE NORME È STATA POSTA IN ESSERE DAL DATORE DI LAVORO RESPONSABILE DELLA STRUTTURA.

LA SENTENZA **HA CONDANNATO PER OMICIDIO COLPOSO** A VENTI MESI, I DUE GIOVANI BAGNINI INCARICATI DI CONTROLLARE LA VASCA OLIMPIONICA NELLA QUALE IL PICCOLO AVEVA PERSO LA VITA. UNA TERZA IMPUTATA, L'ANIMATRICE DEL GRUPPO PARROCCHIALE DI _____ CON IL QUALE IL BIMBO ERA GIUNTO IN PISCINA, AVEVA GIÀ **PATTEGGIATO** SEI MESI.

LA PROPRIETÀ HA DIMOSTRATO LA REGOLARITÀ DELLA SUA STRUTTURA CON L'AUSILIO DEI SUOI CONSULENTI E **NON AVUTO CONSEGUENZE** DI TIPO PENALE.

IN AULA, NEL CORSO DEL PROCESSO SONO STATI RICOSTRUITI I MOMENTI DI QUELLA TRAGICA MATTINATA. IL BAMBINO ERA STATO AFFIDATO DAI GENITORI AI RESPONSABILI DEL GRUPPO PER TRASCORRERE LA GIORNATA IN PISCINA. NON SAPEVA NUOTARE BENE E DOVEVA RESTARE NELLA VASCA PER I PIÙ PICCOLI, MA A UN CERTO PUNTO ERA IMPROVVISAMENTE USCITO PER TUFFARSI IN QUELLA OLIMPIONICA

Grazie per l'attenzione

SERGIO VIANELLO INGEGNERE

ing@sergiovianello.it *www.sergiovianello.it*

cel. +39 340 17 13 594



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI
M I L A N O



Corso di Formazione per Amministratori e Revisori di Condominio 2021

PREVENZIONE INCENDI NEI CONDOMINI EVACUAZIONE



SERGIO VIANELLO



Commissione sicurezza Ordine degli Ingegneri Milano

Coordinatore Commissione sicurezza cantieri Consulta Regionale Ordini Ingegneri Lombardia

Osservatore esterno Commissione Ordine dei Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano

16 settembre 2021

ALLEGATO I AL D.P.R. N. 151/2011 (DI CUI ALL'ARTICOLO 2, COMMA 2)

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI NEI CONDOMINI

- 1. IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI CALORE ALIMENTATI A COMBUSTIBILE SOLIDO, LIQUIDO O GASSOSO CON POTENZIALITÀ SUPERIORE A 116 KW .
[ATTIVITÀ N°74]**
- 2. AUTORIMESSE PUBBLICHE E PRIVATE, PARCHEGGI PLURIPLANO E MECCANIZZATI DI SUPERFICIE COMPLESSIVA COPERTA SUPERIORE A 300 M².
[ATTIVITÀ N°75]**
- 3. EDIFICI DESTINATI AD USO CIVILE CON ALTEZZA ANTINCENDIO SUPERIORE A 24M.
[ATTIVITÀ N°77]**

ELENCO DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE E AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI NEI CONDOMINI

Categoria

		A	B	C
	m ² indipendentemente dal numero di attività costituenti e dalla relativa diversa titolarità.			0.000 m
74	Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116 kW	fino a 350 kW	oltre 350 kW e fino a 700 kW	oltre 700 kW
75	Autorimesse pubbliche e private, parcheggi pluriplano e meccanizzati di superficie complessiva coperta superiore a 300 m ² ; locali adibiti al ricovero di natanti ed aeromobili di superficie superiore a 500 m ² ; depositi di mezzi rotabili (treni, tram ecc.) di superficie coperta superiore a 1.000 m ² .	Autorimesse fino a 1.000 m ²	Autorimesse oltre 1.000 m ² e fino a 3.000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili oltre 500 m ² e fino a 1000 m ²	Autorimesse oltre 3000 m ² ; ricovero di natanti ed aeromobili di superficie oltre i 1000 m ² ; depositi di mezzi rotabili
76	Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività simili con oltre cinque addetti.		fino a 50 addetti	oltre 50 addetti
77	Edifici destinati ad uso civile con altezza antincendio superiore a 24 m	fino a 32 m	oltre 32 m e fino a 54 m	oltre 54 m
	Termostazioni, stazioni ferroviarie, stazioni marittime, con superficie coperta accessibile al pubblico superiore a 5.000 m ² ;			oltre 5.000 m ²

LA NORMATIVA

D.M. 16 MAGGIO 1987 N° 246

NORME DI SICUREZZA ANTINCENDI PER GLI EDIFICI DI CIVILE
ABITAZIONE CON ALTEZZA ANTINCENDI > 12 M







ART. 2 COMMA 2 – CLASSIFICAZIONE:
GLI EDIFICI VENGONO CLASSIFICATI IN
FUNZIONE DELLA LORO ALTEZZA
ANTINCENDI SECONDO QUANTO
INDICATO NELLA TABELLA A.



Tipo di edificio	Altezza Antincendi ⁽¹¹⁾	Massima superficie del compartimento (m ²)	Massima superficie (m ²) di competenza di ogni scala per piano	Tipo di vani scala e di almeno un vano ascensore	Caratteristiche "REI" dei vani scala e ascensore, filtri, porte, elementi di suddivisione tra i compartimenti
a ⁽¹²⁾	da 12 m a 24 m	8000	500	Nessuna prescrizione	60 (**)
			500	Almeno protetto se non sono osservati i requisiti del punto 2.2.1.	60
			550	Almeno a prova di fumo interno	60
			600	A prova di fumo	60
b	da oltre 24 m a 32 m	6000	500	Nessuna prescrizione	60 (**)
			500	Almeno a prova di fumo interno se non sono osservati i requisiti del punto 2.2.1.	60
			550	Almeno a prova di fumo interno	60
			600	A prova di fumo	60
c	da oltre 32 m a 54 m	5000	500	Almeno a prova di fumo interno	90
d	da oltre 54 m a 80 m	4000	500	Almeno a prova di fumo interno con filtro avente camino di ventilazione di sezione non inferiore 0,36 m ²	90
e	oltre 80 m	2000	350 (*)	Almeno a prova di fumo interno con filtro avente camino di ventilazione di sezione non inferiore a 0,36 m ²	120

LA NORMATIVA

D.M. 25 GENNAIO 2019

MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO 1 DEL D.M. N. 246
DEL 16 MAGGIO 1987 CONCERNENTE NORME DI
SICUREZZA ANTINCENDI PER GLI EDIFICI DI CIVILE ABITAZIONE



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

INCENDIO GRENFELL TOWER

LONDRA – 14 GIUGNO 2017



ART. 1

... Le disposizioni contenute nell'allegato 1 al presente decreto si applicano agli **edifici di civile abitazione di nuova realizzazione ed a quelli esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto...**

ART. 2 COMMA 1

Per gli edifici di civile abitazione soggetti ai procedimenti di prevenzione incendi [...], i requisiti di sicurezza antincendio delle facciate sono valutati avendo come obiettivi quelli di:

- a) limitare la probabilità di propagazione di un incendio originato all'interno dell'edificio, [...];
- b) limitare la probabilità di incendio di una facciata e la successiva propagazione dello stesso a causa di un fuoco avente origine esterna (incendio in edificio adiacente oppure incendio a livello stradale o alla base dell'edificio);
- c) evitare o limitare, in caso d'incendio, la caduta di parti di facciata (*frammenti di vetri o di altre parti comunque disgregate o incendiate*) che possono compromettere l'esodo in sicurezza degli occupanti l'edificio e l'intervento delle squadre di soccorso.

ART. 2 COMMA 2

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi previsti [...], **la guida tecnica** *«Requisiti di sicurezza antincendio delle facciate negli edifici civili»* [...] può costituire un utile riferimento progettuale.

ART. 2 COMMA 3

Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano agli edifici di civile abitazione di nuova realizzazione e per quelli esistenti che siano oggetto di interventi successivi alla data di entrata in vigore del presente decreto **comportanti la realizzazione o il rifacimento delle facciate per una superficie superiore al 50% della superficie complessiva delle facciate.**

ART. 2 COMMA 4

Le disposizioni di cui al comma 1 **non** si applicano per gli edifici di civile abitazione per i quali alla data di entrata in vigore del presente decreto siano stati pianificati, o siano in corso, lavori di realizzazione o di rifacimento delle facciate sulla base di un progetto approvato dal competente Comando dei vigili del fuoco ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151, ovvero che, alla data di entrata in vigore del presente decreto, siano già in possesso degli atti abilitativi rilasciati dalle competenti autorità.

ART. 3

Gli edifici di civile abitazione esistenti alla data di entrata in vigore del presente decreto sono adeguati alle disposizioni dell'allegato 1 del presente decreto entro i seguenti termini:

- A. due anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto per le disposizioni riguardanti l'installazione, ove prevista, degli impianti di segnalazione manuale di allarme incendio e dei sistemi di allarme vocale per scopi di emergenza (6 maggio 2021).**
- B. un anno dalla data di entrata in vigore del presente decreto per le restanti disposizioni (6 maggio 2020).**

ALLEGATO 1 _ART 9. BIS COMMA 1 – DEFINIZIONI

EVAC (SISTEMA DI ALLARME VOCALE PER SCOPI DI EMERGENZA).

Impianto destinato principalmente a diffondere informazioni vocali per la salvaguardia della vita durante un'emergenza.

GSA (GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO)

Insieme delle misure di tipo organizzativo gestionale finalizzate all'esercizio dell'attività in condizioni di sicurezza, sia in fase ordinaria che in fase di emergenza, attraverso l'adozione di una struttura organizzativa che prevede compiti, azioni e procedure; essa si attua attraverso l'adozione di misure antincendio preventive e di pianificazione dell'emergenza.

MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE

Misure tecnico - gestionali, integrative di quelle già previste nelle norme di sicurezza allegate al D.M. 16 maggio 1987, n. 246, che completano la strategia antincendio da adottare per l'attività, al fine di diminuire il rischio incendio.

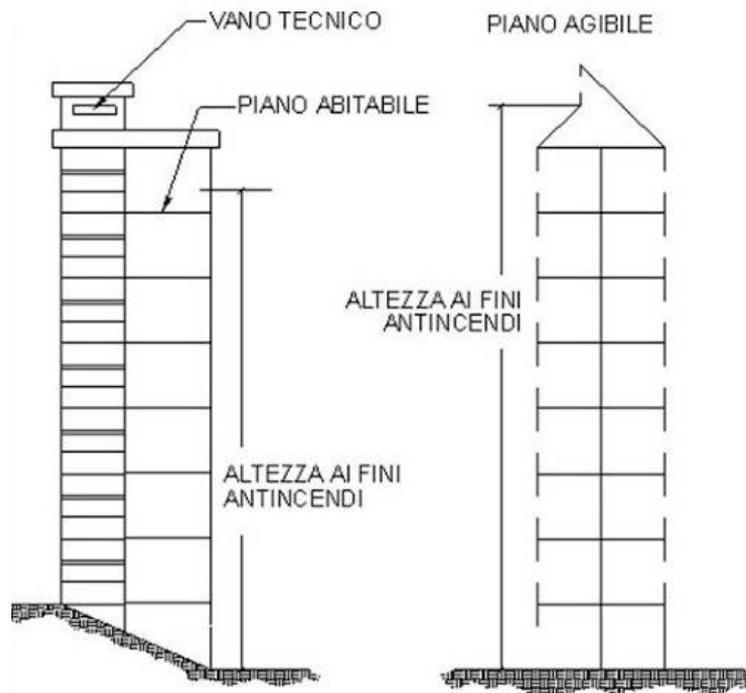
L.P.

Livello di prestazione

ART 9. BIS COMMA 1 – DEFINIZIONI

ALTEZZA AI FINI ANTINCENDI DEGLI EDIFICI CIVILI

Altezza massima misurata dal livello inferiore dell'apertura più alta dell'ultimo piano abitabile e/o agibile, escluse quelle dei vani tecnici, al livello del piano esterno più basso



ART 9. BIS COMMA 2 – ATTRIBUZIONI DEI LIVELLI DI PRESTAZIONI

LA NORMA PREVEDE 3 LIVELLI DIVERSI DI PRESTAZIONI RICHIESTE A SECONDA DELLA TIPOLOGIA DI FABBRICATO:

- L.P. 0 PER EDIFICI DI TIPO a) (ALTEZZA ANTINCENDI DA 12 m A 24 m);**
- L.P. 1 PER EDIFICI DI TIPO b) E c) (ALTEZZA ANTINCENDI OLTRE 24 m A 54 m);**
- L.P. 2 PER EDIFICI DI TIPO d) (ALTEZZA ANTINCENDI OLTRE 54 m FINO A 80 m);**
- L.P. 3 PER EDIFICI DI TIPO e) (ALTEZZA ANTINCENDI OLTRE 80 m);**

Per gli edifici di altezza antincendi superiore a 24 m, qualora siano presenti attività ricomprese in allegato I al D.P.R. 151/2011, e comunicanti con l'edificio stesso ma ad esso non pertinenti e funzionali, dovrà essere adottato un livello di prestazione superiore, indipendentemente dal tipo di comunicazione.

Per attività pertinenti e funzionali all'edificio si intendono, ad esempio, impianti produzione calore, autorimesse, gruppi elettrogeni ecc...

ART 9. BIS COMMA 3 – MISURE GESTIONALI IN FUNZIONE DEI L.P.

I RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ AVRANNO UNA SERIE DI COMPITI E RESPONSABILITÀ AGGIUNTIVE A CUI FAR FRONTE ED IN PARTICOLARE :

- 1. PRENDERANNO IN CARICO L'ORGANIZZAZIONE DELLA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO ATTRAVERSO L'ADOZIONE DI MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE E LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA.**
- 2. QUALORA RISULTINO TITOLARI DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI, DOVRANNO DARE COMUNICAZIONE AL COMANDO DEI VVF DI AVVENUTO ADEGUAMENTO AL DM 25.01.2019 CONTESTUALMENTE ALLA PRESENTAZIONE DEL RINNOVO;**

COMPITI DELL'AMMINISTRATORE CONDOMINIALE

L.P.0 (12 m < h < 24 m)



Tabella 0: misure gestionali per il Livello di Prestazione « 0 »

- 1. IDENTIFICA LE MISURE STANDARD DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO;**
- 2. FORNISCE INFORMAZIONE AGLI OCCUPANTI SULLE MISURE DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO;**
- 3. ESPONE UN FOGLIO INFORMATIVO RIPORTANTE DIVIETI E PRECAUZIONI DA OSSERVARE, NUMERI TELEFONICI PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA, NONCHÉ LE ISTRUZIONI PER GARANTIRE L'ESODO IN CASO D'INCENDIO, COME PREVISTO NELLE MISURE DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO;**
- 4. MANTIENE IN EFFICIENZA I SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE E LE ALTRE MISURE ANTINCENDIO ADOTTATE, EFFETTUANDO VERIFICHE DI CONTROLLO ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE;**

COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATORE

IDENTIFICA LE MISURE STANDARD DA ATTUARE IN CASO D'INCENDIO



CONSISTONO NELL'INFORMAZIONE AGLI OCCUPANTI SUI COMPORAMENTI DA TENERE

COMPITI AMMINISTRATORE

IN CONDIZIONI ORDINARIE:

- **OSSERVARE** LE INDICAZIONI SUI DIVIETI E PRECAUZIONI RIPORTATI NEL **FOGLIO INFORMATIVO**.
- **NON ALTERARE** LA **FRUIBILITÀ DELLE VIE D'ESODO** E L'EFFICACIA DELLE MISURE DI PROTEZIONE ATTIVA E PASSIVA.

IN CONDIZIONI D'EMERGENZA:

- **ATTUARE** QUANTO PREVISTO NEL **FOGLIO INFORMATIVO**.

COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATORE

**FORNISCE INFORMAZIONE AGLI
OCCUPANTI SULLE MISURE DA
ATTUARE IN CASO D'INCENDIO**



PROCEDURE

PROCEDURE

COMPITI AMMINISTRATORE

**ESPONE UN FOGLIO INFORMATIVO RIPORTANTE
DIVIETI E PRECAUZIONI DA OSSERVARE, NUMERI
TELEFONICI PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI
EMERGENZA, NONCHÉ LE ISTRUZIONI PER
GARANTIRE L'ESODO IN CASO D'INCENDIO, COME
PREVISTO NELLE MISURE DA ATTUARE IN CASO
D'INCENDIO.**

COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATORE

**MANTIENE IN EFFICIENZA I SISTEMI,
DISPOSITIVI, ATTREZZATURE E LE
ALTRE MISURE ANTINCENDIO
ADOTTATE, EFFETTUANDO VERIFICHE
DI CONTROLLO ED INTERVENTI DI
MANUTENZIONE.**

L.P.1 (24 m < h < 54 m)



COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATORE

ORGANIZZA LA GSA GESTIONE DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO

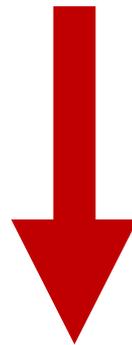


Tabella 1: misure gestionali per il Livello di Prestazione « 1 »

- 1. PREDISPOSIZIONE E VERIFICA PERIODICA DELLA PIANIFICAZIONE D'EMERGENZA ;**
- 2. INFORMAZIONE AGLI OCCUPANTI SU PROCEDURE DI EMERGENZA DA ADOTTARE IN CASO D'INCENDIO E SULLE MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE CHE ESSI DEVONO OSSERVARE;**
- 3. MANTENIMENTO IN EFFICIENZA DEI SISTEMI, DISPOSITIVI, ATTREZZATURE E DELLE ALTRE MISURE ANTINCENDIO ADOTTATE, EFFETTUANDO VERIFICHE DI CONTROLLO ED INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RIPORTANDO GLI ESITI IN UN REGISTRO DEI CONTROLLI;**
- 4. VERIFICA, PER LE AREE COMUNI, DELL'OSSERVANZA DEI DIVIETI, DELLE LIMITAZIONI E DELLE CONDIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO;**



COMPITI AMMINISTRATORE

- 5. ESPOSIZIONE DI FOGLIO INFORMATIVO E CARTELLONISTICA RIPORTANTE DIVIETI E PRECAUZIONI DA OSSERVARE, NUMERI TELEFONICI PER L'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI DI EMERGENZA, NONCHÉ RIPORTANTE ISTRUZIONI PER GARANTIRE L'ESODO IN CASO D'INCENDIO; TALI ISTRUZIONI SARANNO REDATTE IN LINGUA ITALIANA ED EVENTUALMENTE, SU ESPLICITA RICHIESTA DELL'ASSEMBLEA DEI CONDOMINI O QUALORA L'AMMINISTRATORE LO RITENGA OPPORTUNO, POTRANNO ESSERE REDATTE ANCHE IN ALTRE LINGUE FERMO RESTANDO L'UTILIZZO DI CARTELLONISTICA DI SICUREZZA CONFORME ALLA NORMATIVA VIGENTE;**
- 6. VERIFICA, PER LE AREE COMUNI, DELL'OSSERVANZA DEI DIVIETI, DELLE LIMITAZIONI E DELLE CONDIZIONI NORMALI DI ESERCIZIO;**
- 7. ADOZIONE DELLE MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE**



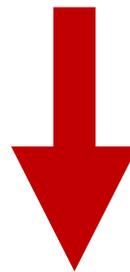
COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATORE

MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE

MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE

**LE MISURE ANTINCENDIO
PREVISTE CONSISTONO IN :**



Le misure antincendio previste consistono in:

- corretto deposito ed impiego dei materiali combustibili, delle sostanze infiammabili liquide e gassose;
- mantenimento della disponibilità di vie d'esodo sgombre e sicuramente fruibili;
- corretta chiusura delle porte tagliafuoco nei varchi tra compartimenti;
- riduzione delle sorgenti di innesco (es. limitazioni nell' uso di fiamme libere senza le opportune precauzioni, divieto di fumo in aree ove sia vietato, divieto di impiego di apparecchiature elettriche malfunzionanti o impropriamente impiegate, ...);
- gestione dei lavori di manutenzione, e valutazione delle sorgenti di rischio aggiuntive, in particolare: operazioni pericolose (es. lavori a caldo, ...), temporanea disattivazione impianti di sicurezza, temporanea sospensione della continuità di compartimentazione, impiego delle sostanze o miscele pericolose (es. solventi, colle, infiammabili);
- valutazione dei rischi di incendio in caso di modifiche alle strutture, alle finiture, al rivestimento delle facciate, all'isolamento termico e acustico e agli impianti;

LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

PUÒ ESSERE LIMITATA ALL'INFORMAZIONE AGLI OCCUPANTI SUI COMPORAMENTI DA TENERE. TALI INFORMAZIONI POTRANNO ESSERE TRASMESSE ANCHE SEMPLICEMENTE CON AVVISI IN BACHECA, OVE PRESENTE, O SECONDO LE MODALITÀ RITENUTE PIÙ OPPORTUNE.

ESSA DEVE RIGUARDARE:



- **ISTRUZIONI PER LA CHIAMATA DI SOCCORSO E LE INFORMAZIONI DA FORNIRE PER CONSENTIRE UN EFFICACE SOCCORSO;**
- **INFORMAZIONI DA FORNIRE ALLE SQUADRE DI SOCCORSO INTERVENUTE SUL POSTO;**
- **AZIONI DA EFFETTUARSI PER LA MESSA IN SICUREZZA DI APPARECCHIATURE ED IMPIANTI;**
- **ISTRUZIONI PER L'ESODO DEGLI OCCUPANTI, ANCHE IN RELAZIONE ALLA PRESENZA DI PERSONE CON LIMITATE CAPACITÀ MOTORIE, OVE PRESENTI;**
- **DIVIETO DI UTILIZZO DEGLI ASCENSORI PER L'EVACUAZIONE IN CASO DI INCENDIO, AD ECCEZIONE DEGLI EVENTUALI ASCENSORI ANTINCENDIO DA UTILIZZARE CON LE MODALITÀ DI CUI AL D.M. 15 SETTEMBRE 2005;**
- **OVE PRESENTE L'IMPIANTO RIVELAZIONE AUTOMATICA O MANUALE DELL'INCENDIO, DOVRANNO ESSERE PREVISTE APPOSITE ISTRUZIONI DI IMPIEGO E ATTIVAZIONE DELL'ALLARME.**

L.P.2 (54 m < h < 80 m)

COMPITI AMMINISTRATORE

CON IL STATUTO

MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE

**IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO DAL L.P. 1
PREVEDE L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI
SEGNALAZIONE MANUALE DI ALLARME INCENDIO
CON INDICATORI DI TIPO OTTICO ED ACUSTICO.**

COMPITI AMMINISTRATORE

COMPITI AMMINISTRATIVI

LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO DAL L.P. 1,

**LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA DEVE
CONTENERE LE PROCEDURE DI ATTIVAZIONE**

E DIFFUSIONE DELL'ALLARME.

L.P.3 (h > 80 m)

MISURE ANTINCENDIO PREVENTIVE

IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO DAL L.P. 2:

- **PREDISPONE CENTRO DI GESTIONE DELL'EMERGENZA**
- **DESIGNA IL RESPONSABILE DELLA GSA;**
- **DESIGNA IL COORDINATORE DELL'EMERGENZA EX
D.M. 10 MARZO 1998**
- **PREVEDE L'INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO EVAC.**

LA PIANIFICAZIONE DELL'EMERGENZA

**IN AGGIUNTA A QUANTO PREVISTO PER IL
LIVELLO DI PRESTAZIONE 2, LA PIANIFICAZIONE
DELL'EMERGENZA DEVE CONTENERE LE
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI
GESTIONE DELL'EMERGENZA**

ORGANIZZAZIONE DELLA EMERGENZA



È COMUNQUE IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE :



A CHIUNQUE È RICHiesto ESCLUSIVAMENTE DI AGIRE NEI LIMITI DELLA FORMAZIONE RICEVUTA E NEI LIMITI DELLE PROPRIE CAPACITÀ.

IN PARTICOLARE:

- **NON DEVE AFFRONTARE LE EMERGENZE CON COMPORAMENTI AL DI SOPRA DELLE SUE POSSIBILITÀ**
- **DEVE PREOCCUPARSI DI TENERSI SEMPRE LIBERA UNA VIA DI FUGA ALLE PROPRIE SPALLE E DI OPERARE SEMPRE CON L'ASSISTENZA ALMENO UN'ALTRA PERSONA**
- **IN QUALSIASI SITUAZIONE DI PERICOLO O AL PRIMO SEGNALE DI MALESSERE DEVE PREOCCUPARSI PER LA PRIMA COSA DI SE STESSO !!!**

EMERGENZA DI PRIMO LIVELLO

SITUAZIONE DI PERICOLO PER LA QUALE È SUFFICIENTE **INTERVENIRE AUTONOMAMENTE** PER ELIMINARE IL PERICOLO.

TALE EMERGENZA PUÒ DERIVARE ANCHE DA UN PRINCIPIO D'INCENDIO DOMESTICO.

IN QUESTO STADIO DI ALLARME PUÒ NON ESSERCI ANCORA UNA CONOSCENZA DELL'EFFETTIVA PRESENZA E/O ENTITÀ DEL PERICOLO E PERTANTO DOVRANNO INTERVENIRE SOLO GLI OCCUPANTI DELL'IMMOBILE, **OVE PRESENTI**.

EMERGENZA DI SECONDO LIVELLO

SITUAZIONE DI PERICOLO PER LA QUALE NON È SUFFICIENTE INTERVENIRE AUTONOMAMENTE, MA NON È COMUNQUE NECESSARIO FAR EVACUARE L'IMMOBILE E CONTATTARE SOCCORSI ESTERNI.

TALE FASE È PREVISTA NEL CASO IN CUI SI RITENGA DI POTER INTERVENIRE DIRETTAMENTE CON I PROPRI MEZZI, IN QUANTO IL PERICOLO HA UN'ENTITÀ LIMITATA E TALE DA POTER ESSERE GESTITO DIRETTAMENTE, **OVE PRESENTE**, DAL GRUPPO DI EMERGENZA FORMATO *(AD ESEMPIO DAL D.LGS 81/08)*.

NEL CASO IN CUI L'INTERVENTO DIRETTO DEL GRUPPO DI EMERGENZA RISULTI I QUALCHE MODO DIFFICOLTOSO O COMUNQUE VI SIANO DEI DUBBI SULL'EFFICACIA DELLO STESSO, SI PROVVEDERÀ A RICHIEDERE L'INTERVENTO DEI SERVIZI DI SOCCORSO ESTERNI (**NUMERO UNICO 112**).

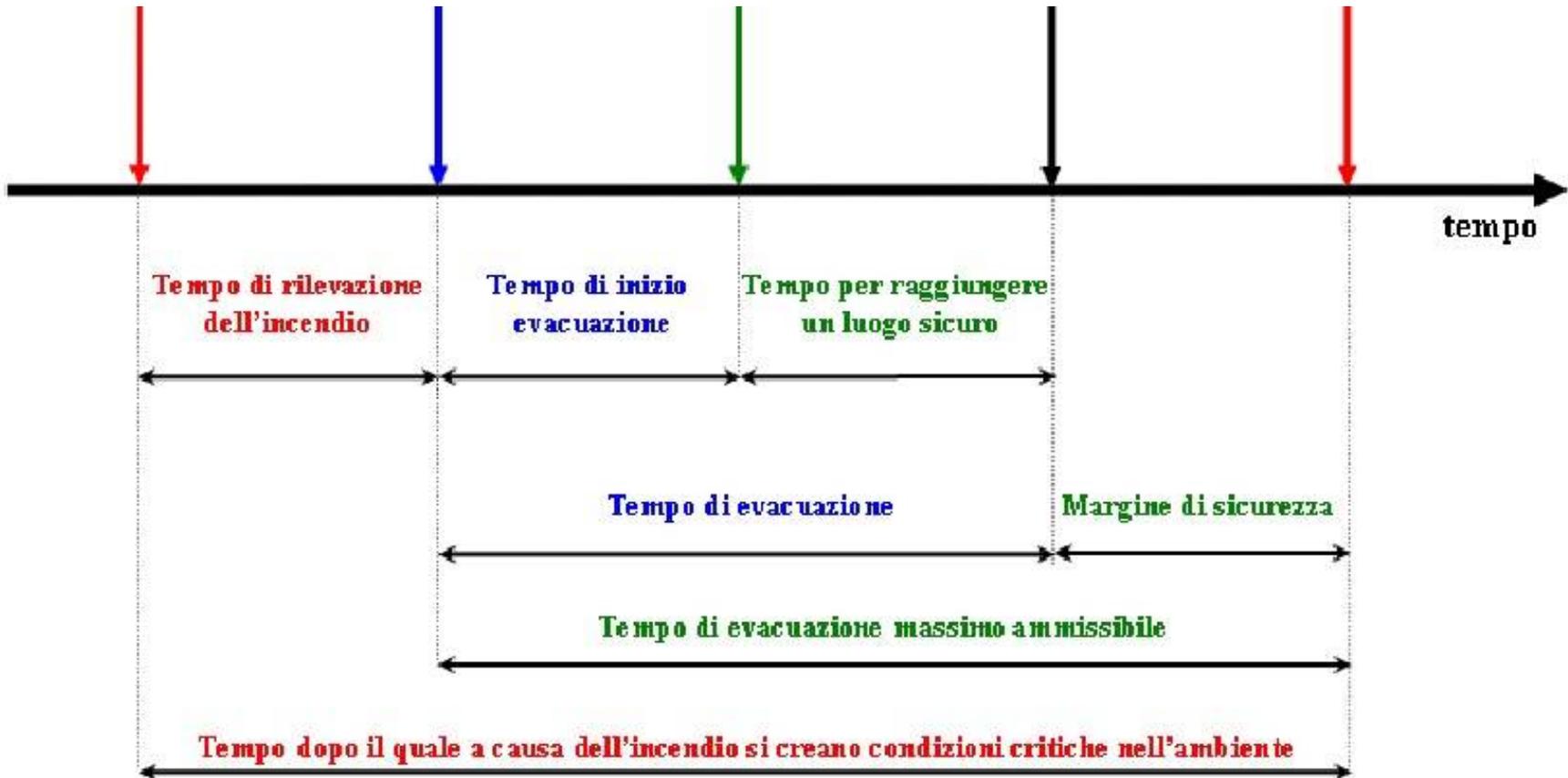
EMERGENZA DI TERZO LIVELLO

INCIDENTI CHE RICHIEDONO IL MASSICCIO INTERVENTO ESTERNO E L'EVACUAZIONE TOTALE DELLA STRUTTURA. QUEST'ULTIMA FASE, DEFINIBILE DI EMERGENZA INCONTROLLABILE, CONSISTE SOSTANZIALMENTE NELLA MESSA A SICUREZZA DEGLI OCCUPANTI, NON ESSENDO POSSIBILE RICHIEDERE AGLI STESSI DI AFFRONTARE RISCHI ELEVATI PER LA LORO INCOLUMITÀ.

IN QUESTO CASO VIENE RICHiesto IL SOCCORSO AI SERVIZI DI EMERGENZA ESTERNI E OVE PREVISTO, VIENE ATTIVATO I CONDOMINI INCARICATI A COORDINARE L'EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO.



TEMPO D'EVACUAZIONE



IL TEMPO DI INIZIO EVACUAZIONE A SEGUITO DI UNA BUONA PROCEDURALIZZAZIONE DELL'EVENTO, SALVO CASI PARTICOLARI PUÒ ESSERE ANCHE DI MINUTI.

IL TEMPO PER RAGGIUNGERE UN LUOGO SICURO, DIPENDE OVVIAMENTE DALLA LUNGHEZZA MASSIMA DEL PERCORSO DI ESODO.

IL TEMPO DI EVACUAZIONE MASSIMO AMMISSIBILE, DIPENDE DAL TEMPO CHE POSSONO IMPIEGARE IL GRUPPO DI PERSONE CHE SI TROVA IN POSIZIONE PIÙ SVANTAGGIATA, TENENDO ANCHE CONTO DELLA PRESENZA DI EVENTUALI INDIVIDUI CHE HANNO PARTICOLARI PROBLEMI FISICI, PER PERCORRERE LE VARIE TIPOLOGIE DI TRATTI DEL PERCORSO DI ESODO CHE CONDUCONO AL LUOGO SICURO.

Grazie per l'attenzione

SERGIO VIANELLO INGEGNERE

ing@sergiovianello.it *www.sergiovianello.it*

cel. +39 340 17 13 594
